

181. Supponiamo che abbiate scelto il centralissimo Orchard e vogliate saperne di più. Su un «post» di Barbara da Roma leggiamo: «bella la camera, la posizione a ridosso di Union Square rende comodi gli spostamenti, buono il rapporto prezzo-prestazioni. Va fatto un appunto sul breakfast che supera i 40 dollari». Dunque un'indicazione utile per sapere in anticipo come risparmiare, facendo colazione in uno dei tanti coffee-bar della zona. «Nel sito si trovano info e raccomandazioni a 360 gradi — spiega Vittorio Deotto, responsabile di Tripadvisor per l'Italia — con suggerimenti e utili testimonianze di chi ci è già stato». Da qualche tempo con l'applicazione «Tripfriends» si passa in modo diretto dalle richieste su Facebook al sito, allargando il ventaglio delle conoscenze. Quattro milioni di foto e oltre 450 mila itinerari, tutti raccolti sotto forma di blog. Una miriade di racconti di viaggio in cui trovare ispirazione e commenti. È questo il grande paniere di travelblog.org, un riferimento concreto per info e notizie. La consultazione è immediata, basta cliccare sul mappamondo e indicare la zona di interesse. Una volta individuata, bisogna solo stare attenti a non perdersi nel mare ma-

gnum del web. Un interessante esempio di «fratelli di viaggio» arriva da web.tiscali.it/santiagopda il sito realizzato dai milanesi Gabriella e Paolo De Ambrosis sul cammino di Santiago de Compostela. Nelle pagine online, prive di fronzoli, si trova una miniera di consigli su come affrontare il percorso, attrezzarsi e quanto spendere. Il diario, un esempio minimalista di blog, descrive con dovizia di particolari che cosa fare nel corso delle varie tappe. Un resoconto scritto dalla coppia, degno del migliore cronista di un quotidiano. Sono oltre 23 mila gli Italiani che si scambiano impressioni di viaggio da vagabondo.net. «La tana dei viaggia-

tori indipendenti», come si legge in legge, che da dieci anni raccoglie nelle Web chi vuole esplorare itinerari. Si spazia tra forum, utili mini-guida del mondo e viaggi responsabili, da gest laborazione con guide locali. Inter bacheca elettronica in cui si cercano gni di viaggio, con i quali condividere ze e budget. Per chi ama la «slow-trip» niente che una visita al sito viaggioadag blog, che si definisca «una guida di v dipendente», basta inserire nel mo cerca il paese di interesse per entrar

LE AGENZIE CHE SOPRAVVIVONO ALLA CRISI

Viaggi tagliati su misura per arginare il «fai da te»

Le agenzie di viaggio soffrono di crisi d'identità. A contrastarle sono la globalizzazione dei mercati e il web, con gli itinerari «fai da te». Così per restare a galla bisogna reinventarsi il lavoro. Qualcuno punta a mete ad hoc e percorsi estremi. Altri hanno scoperto il traffico etnico, gestendo i viaggi degli emigrati che lavorano in Italia. Come Massimo Pallaro ex dipendente delle linee aeree Filippine, che assieme a due colleghi, ha aperto a Milano Philippine Air System: «Siamo nati come specialisti di traffico etnico, prima limitato a Manila e poi ampliato verso l'area medio ed estremo oriente. I passi successivi sono stati la licenza di agenzia e biglietteria Iata». Così

Massimo si è trasformato da dipendente a piccolo imprenditore, con un cambiamento di mentalità e tipologia di business. Dopo le difficoltà iniziali arrivano i risultati, nel 2010 «l'etnic agency» milanese ha emesso 9 mila biglietti aerei. Punta invece alla qualità e ai viaggi

Per contrastare il boom della Rete bisogna reinventarsi il lavoro di un tempo

«personali» Azonzo Travel. Spiega il fondatore Fabio Chisari: «una decina di anni fa osservavo la trasformazione che avveniva nel turismo. Con l'arrivo dei viaggi da "supermercato" e proposte standard, uguali per tutti». Con pochi margini di intervento da parte delle agenzie. E così è iniziato il declino. Fabio capisce che i viaggiatori in cerca di valore aggiunto si sarebbero presto trovati senza riferimenti. Nel 2004 fonda Azonzo. Adesso propone mete «su misura» in tutte le parti del mondo. Iran, Galapagos e Transiberiana, tanto per citarne alcuni. Quest'anno poi si è aggiunta l'Antartide nella ricorrenza del centenario delle spedizioni al Polo Sud di Scott e Amundsen.



I paesaggi mozzafiato e le sconfinite della Mongolia hanno stregato Rosella e Marco, due paleontologi torinesi, dopo i primi viaggi per lavoro, aperto a Ulaan Baatar l'agenzia boreus. Specializzata in escodoc nel paese di Gengis Khan mi anni viaggiavamo sulle Uaz russe, con gli anni abbiamo esperienza e stretto amicizie locali. Grazie a loro abbiamo il diverso valore del tempo, c visione del viaggio fuori dai p